



# IL NEMICO - UN BREVIARIO PARTIGIANO

AUTORE: **Federico Spinetti**

PAESE: Italia

ANNO: 2015

DURATA: 80'

Guarda il [trailer](#).

## SINOSI

Massimo Zamboni, chitarrista e co-fondatore dei CCCP propone ai compagni storici del gruppo di ritrovarsi, quindici anni dopo lo scioglimento, attorno a un nuovo progetto sul tema partigiano, confrontandosi sul suo significato attuale, su cosa resta, alle nuove generazioni, della Resistenza e dei suoi valori.

Su proposta del regista Federico Spinetti, Massimo Zamboni, Giorgio Canali, Gianni Marocco, Francesco Magnelli con la cantante Angela Baraldi e il batterista Simone Filippi si incontrano nella splendida cornice del teatro di Gualtieri. Massimo propone un testo da mettere in musica: Il nemico. Il film intreccia l'elaborazione musicale con la storia personale di Massimo, tragicamente segnata da uno sparo.

Un film musicale sulla Resistenza e le sue rappresentazioni.

Quanto è stereotipata, quanto è viva la parola "partigiano"?

## REGISTA

Federico Spinetti: "Attraverso la storia privata e familiare di Massimo Zamboni abbiamo cercato di stanare alcuni temi scomodi legati alla Resistenza. Ci siamo trovati nella campagna reggiana insieme, a condividere ricerche i cui risultati hanno trovato spazio nel film. Il nemico – un breviario partigiano non cerca risposte: pone interrogativi, piuttosto, e non ha paura di guardare in faccia il passato. Parla della violenza partigiana, ad esempio, lo fa senza retorica e con molta compassione. Fra gli argomenti indagati abbiamo scelto di dare spazio al tema della distanza tra appartenenza familiare e appartenenza politica: Massimo, antifascista, ha fatto i conti con le scelte politiche di suo nonno, fascista ucciso dai partigiani, che per anni sono state lasciate nell'oblio dal resto della famiglia. Il nostro è un film musicale che cerca varchi nella memoria e nella storia della Resistenza. Che significato ha riallacciarsi nuovamente alla lotta partigiana per i musicisti oggi Post CSI? Quali urla, quali sussurri, quali intuizioni scaturiscono dal porsi anima e corpo di fronte alla storia? Quale forma di espressione artistica e musicale si fa veicolo del disagio e del conforto dell'oblio, e al contempo della necessità e della scomodità di un desiderio nitido e bruciante di continuità? Abbiamo lavorato sul continuo rimando tra storia e memoria, tra la Resistenza e le sue rappresentazioni, con l'obiettivo di evocare e smuovere, più che di dichiarare o persuadere. Seguire i Post CSI nella composizione del brano Il Nemico ha fornito un'ossatura importante del film. In un certo senso il loro lavoro è una metafora degli attriti tra diverse prospettive e sensibilità sul tema della Resistenza e della possibilità, attraverso la fatica del confronto, di approdare a una visione comune e convinta."

## COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

### Storia

#### **Democrazia e totalitarismo tra le due guerre**

Dalla crisi del sistema liberale al regime fascista;

Mussolini, dalla marcia su Roma alle leggi fascistissime;

Il consenso al regime e l'antifascismo; l'Italia dalla guerra di Etiopia alle leggi razziali.

#### **La seconda guerra mondiale e i suoi esiti**

Cause e responsabilità: Monaco e la questione ceca; Il patto Molotov-Ribbentrop e l'invasione della Polonia; lo scatenamento della guerra; l'intervento italiano e gli obiettivi di Mussolini.

#### **Dalla guerra lampo alla guerra totale e ideologica.**

La svolta del 1942/43: le sconfitte dell'Asse e il crollo del regime fascista in Italia (25/7/1943);

La sconfitta di Germania e Giappone. La bomba atomica.

La conferenza di Yalta e l'assetto bipolare del mondo.

L'Italia dall'8 settembre '43 alla Repubblica (2 giugno 1946)

#### **La Resistenza**

#### **L'Assemblea Costituente**

*«Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate sulle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione.»* Piero Calamandrei

**Il difficile dopoguerra;** il faticoso passaggio dalla guerra civile allo stato democratico

**Il mondo nella guerra fredda.**

### Letteratura

#### **Italo Calvino**

Il sentiero dei nidi di ragno, 1947

*«Forse non farò cose importanti, ma la storia è fatta di piccoli gesti anonimi, forse domani morirò, magari prima di quel tedesco, ma tutte le cose che farò prima di morire e la mia morte stessa saranno pezzetti di storia, e tutti i pensieri che sto facendo adesso influiscono sulla mia storia di domani, sulla storia di domani del genere umano.»*

#### **Cesare Pavese**

La casa in collina, 1949

*«Se un ignoto, un nemico, diventa morendo una cosa simile, se ci si arresta e si ha paura a scavalcarlo, vuol dire che anche vinto il nemico è qualcuno, che dopo averne sparso il sangue bisogna placarlo, dare una voce a questo sangue, giustificare chi l'ha sparso.»*

La luna e i falò, 1950

*«Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti.»*



## **Beppe Fenoglio**

La Resistenza e la lotta partigiana permeano tutta l'opera di Fenoglio. Nel documentario, Massimo Zamboni ne cita una in particolare:

### **Una questione privata**

Il romanzo narra la vicenda del partigiano Milton, un giovane studente universitario che, durante un'azione nelle vicinanze di Alba, rivede la villa sulla collina dove era sfollata Fulvia, una ricca ragazza torinese, incontrata quasi due anni prima.

I temi fondamentali di questa storia sono l'amore e la Resistenza; ma il tragico turbamento individuale prevale sulle vicende politiche.

Secondo Calvino, si tratta del libro che rappresenta la stagione politica e letteraria di un'intera generazione. Lo definisce un racconto "costruito con la geometrica tensione d'un romanzo di follia amorosa e cavallereschi inseguimenti come l'Orlando Furioso, e nello stesso tempo c'è la Resistenza proprio com'era, di dentro e di fuori, vera come non mai era stata scritta, serbata per tanti anni limpidamente dalla memoria fedele, e con tutti i valori morali, tanto più forti quanto più impliciti, e la commozione, e la furia"<sup>1</sup>.



[Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura Beppe Fenoglio](#)

---

<sup>1</sup> I. CALVINO, I sentieri dei nidi di ragno, Torino, Einaudi, 1971, prefazione, p. 22.

## SPUNTI DI DISCUSSIONE:

**La riflessione sul tema dell'indifferenza di Antonio Gramsci**, uno dei fondatori del Partito comunista italiano. Fatto arrestare da Mussolini muore nel 1937, dopo undici anni di prigionia.

*«Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti. [...] Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto.[...] Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti».*

da *La città futura*, 11 febbraio 1917 ([Testo integrale](#))

## Chi sono Massimo Zamboni e i CCCP?

CCCP Fedeli alla linea sono stati uno dei più importanti e influenti gruppi punk rock italiani negli anni ottanta. Hanno influenzato diversi gruppi musicali italiani nei decenni successivi, tra cui i Massimo Volume, Le luci della centrale elettrica, i Marlene Kuntz, gli Offlagia Disco Pax, i Ministri, i Linea 77 ed altri artisti alternative rock. I loro brani sono stati eseguiti da artisti quali Modena City Ramblers, Subsonica, Jolaurlo, La Crus, Tre allegri ragazzi morti e Gianna Nannini.

Si sono sciolti nel 1990, contemporaneamente alla crisi dell'Unione Sovietica da cui prendevano il nome; dalle loro ceneri sono nati nel 1992 i CSI - Consorzio Suonatori Indipendenti.

Massimo Zamboni (1957) è chitarrista, compositore e scrittore. Ha raccontato la sua storia in un libro: *L'eco di uno sparo*, 2015, Einaudi.

